

L'INTERVISTA. Padre Timothy Radcliffe questa sera all'istituto Onisto

«Il mondo di tweet mette alla prova l'istinto alla verità»

Il teologo domenicano è consultore del Pontificio consiglio Giustizia e pace: «La povertà come voto è la libertà dall'essere appesantiti dalla proprietà»

Gianmaria Pitton

Sarà il londinese padre Timothy Radcliffe, già generale dell'Ordine dei Domenicani dal 1992 al 2001, tra i teologi più conosciuti e apprezzati, l'ospite al "Dies Academicus" dell'Istituto superiore di scienze religiose "Onisto", diretto da don Aldo Martin. Classe 1945, padre Radcliffe ha ricevuto nel 2003 il titolo di "Doctor of Divinity" dell'università di Oxford, la più alta carica onoraria. Tra le sue pubblicazioni, "Essere cristiani nel XXI secolo. Una spiritualità per il nostro tempo" (Queriniana, 2012), "La via della debolezza" (Emi, 2015), "Il bordo del mistero" (2016). Il suo ultimo libro si intitola "Alla radice la libertà. I paradossi del cristianesimo" (Emi). L'incontro, dal titolo "La Bibbia, casa sulla ruota nell'epoca liquida", è per questa sera alle 20.45 all'istituto in borgo Santa Lucia.

Padre Radcliffe, la sua vocazione per la vita consacrata è frutto anche dell'incontro con qualche persona in particolare?

Un mio prozio era un Benedetto, cappellano durante la prima guerra mondiale. Ogni notte andava nella terra di nessuno per recuperare i feriti e seppellire i morti. Perse un occhio e le dita di una mano, ma tornò sempre. Era coraggioso e pieno di gioia. Amava ridere e il suo whi-

sky! È stato la mia ispirazione. Ho visto che la vita religiosa avrebbe potuto essere un modo per realizzarsi al meglio.

Qual è stato il percorso che l'ha portato a scegliere l'Ordine dei Domenicani?

Sono stato inizialmente attratto dal motto dell'Ordine, Veritas. La grande questione per me era: è vero ciò che insegna la Chiesa? Cercavo un Ordine che prendesse sul serio le mie domande e i miei dubbi. Nell'Ordine domenicano, la ricerca della verità significa che nessuna domanda è proibita. Ma ciò che mi ha fatto decidere è stata una visita al noviziato. I frati erano esseri umani concreti. Ho

«In un'epoca di fake news va usata l'intelligenza per capire i motivi delle opinioni diverse degli altri»

«Le posizioni di papa Francesco vanno oltre le normali divisioni tra conservatori e progressisti»

amato la semplicità e la loro gioia di vivere. Il nostro fondatore, San Domenico, è sempre stato fra Domenico. L'Inghilterra è una società divisa in classi, ma nell'Ordine non esistono. Meraviglioso!

Molti ordini religiosi vivono una crisi vocazionale: per quali motivi, secondo lei?

La crisi è più acuta per le congregazioni femminili. In passato una donna doveva unirsi a una comunità religiosa per poter insegnare all'università, e avere grandi responsabilità era molto raro per la maggior parte delle donne. Ora, grazie a Dio, le donne stanno cominciando ad avere una reale uguaglianza, così possono realizzare i loro talenti al di fuori della vita religiosa. Fortunatamente in Gran Bretagna i Domenicani stanno attraendo giovani vocazioni. Vivo in una comunità di 26 persone, l'età media è di circa 40 anni. I giovani saranno attratti se vedono che i nostri voti rendono liberi. L'obbedienza è la libertà di condividere la tua vita con la comunità e dedicarsi alla predicazione del Vangelo. La castità è la libertà di amare senza possedere le persone. Dà una meravigliosa intimità. E la povertà è la libertà dall'essere appesantito dalla proprietà.

Nel suo ultimo libro parla di "cecità culturale alla verità": cosa intende?

L'istinto alla verità è profon-



Padre Timothy Radcliffe sarà questa sera all'istituto Onisto

A Lisiera

L'ultimo libro di don Nandino Capovilla

Stasera alle 20.30 a Lisiera don Nandino Capovilla presenterà la sua esperienza e il suo ultimo libro "Non sapevo che il mare fosse salato". Il percorso dei "lunedì della missione" si conclude con l'intervento del prete veneziano impegnato a dar voce alle voci più sole e deboli, avendo cura anche in questo modo dei poveri. Il libro è di strettissima attualità, perché dedicato ai profughi, ai rifugiati, ai migranti. Una delle testimonianze racconta: «Ci hanno letteralmente lanciati dentro una barca. Circa venti in un gommone. Quattro giorni di viaggio. Niente acqua. Niente cibo. A un certo punto ho bevuto acqua di mare. Non sapevo che il mare fosse salato». Così ricorda Festus, uno dei cinque ragazzi giunti fortunatamente dall'Africa in Italia, che raccontano la loro storia nel volume di don Capovilla e Betta Tusset.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

do nella nostra umanità, ma è indebolito in un mondo di tweet e di semplici slogan. Basta guardare il presidente Trump! Il flusso ininterrotto di comunicazioni istantanee attraverso i social media significa che non ci diamo il tempo di verificare se le affermazioni siano vere. Anche i media tendono a unirsi alle persone che la pensano allo stesso modo. Così le persone non interagiscono con chi la pensa in modo diverso, e perdono l'istinto della ricerca della verità e la bellezza dell'imparare dalle persone con cui non si è d'accordo.

In epoca di fake news e di post-verità, quale può diventare il riferimento per non perdersi?

Bisogna sempre usare l'intelligenza e l'immaginazione per capire perché le persone abbiano opinioni diverse. Non scartare le opinioni altrui come "stupide" o "ridicole". Anche se sono sbagliate, probabilmente hanno un granello di verità che dovremmo valutare. Bisogna dare sempre l'interpretazione più benevola a ciò che dice un'altra persona.

Hanno destato profonda impressione gli scandali sessuali legati a figure di ecclesiastici, soprat-

tutto per la loro vastità e la loro durata. Perché succedono questi fenomeni?

Perché degli essere umani commettono abusi sessuali sui giovani? È estremamente diffuso in tutte le istituzioni: scuole, case di cura, club sportivi, enti di beneficenza. Questo non significa sminuire lo scandalo dei guasti all'interno della Chiesa. Tutt'altro. Ma non possiamo superare questo male finché non capiamo perché succede. Un elemento, e ce ne sono altri, riguarda l'abuso di potere. Le persone che abusano sessualmente dei giovani di solito non riescono a gestire relazioni su un piano di parità. Cattivo potere significa cattivo sesso. Papa Francesco odia il clericalismo, l'idea che i preti costituiscano una casta superiore. Il clericalismo ha fatto sì che talvolta i preti, solo alcuni, siano incapaci di gustare una relazione di parità e possano tendere all'abuso. Una buona partenza è formare i preti ad avere buone relazioni paritarie con i laici.

Da un lato c'è molta aspettativa sul "cambiamento" portato avanti da papa Francesco, dall'altro molti restano sorpresi da alcune sue posizioni, definite conservatrici, come quella recente sull'aborto. C'è contraddizione, oppure sono aspetti di un Papato che ha una sua coerenza?

Sì, papa Francesco vede la Cristianità come la risposta all'invito di Cristo a vivere in pienezza, così dobbiamo aver cura della vita in tutte le sue fasi. È per questo che lui trascende le normali divisioni tra conservatori e progressisti. Come i conservatori, si oppone all'aborto perché rispetta tutta la vita. Il bambino non ancora nato è un dono. Come i progressisti, si oppone alla povertà e alle profonde disuguaglianze della nostra società, e anche alla guerra e alla pena capitale, e per la stessa ragione. E anche per questo nella Laudato Si' il papa ha cura del creato e ci chiama a salvare il nostro fragile pianeta. Sì, lui è coerente. È incoerente, ad esempio, opporsi alla guerra ed essere a favore dell'aborto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VADEMECUM

MICOLOGIA

Riconoscimento dei funghi dal vero

Stasera alle 20.45 all'oratorio Araceli, in via Borgo Scroffa, l'associazione micologica Bresadola promuove un incontro sul riconoscimento dal vero dei funghi raccolto nel fine settimana.

POESIA

Marisa Mozzo presenta il libro "Trasparenze"

Oggi alle 16, al Cenacolo poeti dialettali vicentini, nella biblioteca La Vigna a palazzo Brusarosc-Zaccaria, Marisa Mozzo presenta il suo libro dal titolo "Trasparenze".

LABORATORIO

Al TecchioLab 2.0 si parla di serigrafia su t-shirt

L'ultimo appuntamento con la rassegna di laboratori gratuiti per bambini e ragazzi TecchioLab 2.0, oggi alle 17 al centro Tecchio in viale San Lazzaro 112, propone la serigrafia su t-shirt, cioè la stampa con inchiostro per arricchire fantasiosamente le magliette.

SCUOLA DEL LUNEDÌ

La fotografia al femminile da metà dell'Ottocento a oggi

L'incontro odierno della Scuola del lunedì "Don Carlo Gastaldello", alle 15.30 al centro civico della Circoscrizione 7 in via Vaccari, è dedicato alla "Fotografia al femminile dalla metà dell'Ottocento a oggi", a cura di Renzo Perini.

PALAZZO TRISSINO

Servizio telefonico all'Urp sospeso domani

Il Comune informa che il servizio telefonico svolto dall'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) di palazzo Trissino sarà sospeso nel pomeriggio di domani per motivi organizzativi.

PREVENZIONE

Incontro con il Cif sull'alimentazione

Il Cif (Centro italiano femminile) di Vicenza organizza per mercoledì 24 ottobre, alle 17 al palazzo delle Opere sociali in piazza Duomo, un incontro aperto a tutti i cittadini sul tema "Nutrizione e prevenzione oncologica". Relatore il dottor Renato Giaretta, specialista in scienze dell'alimentazione.

Il magazine di economia e tecnologia de Il Giornale di Vicenza

Dove inizia un nuovo modo di essere impresa



- Produzione
- Tecnologie
- Logistica
- Certificazioni
- Consumi
- Energia & Ambiente
- Lavoro

RUBRICHE

- Diritto & Impresa
- Social
- Eventi & Business

Cento pagine con approfondimenti sull'evoluzione della domanda, le novità tecnologiche e le strategie innovative nei settori economici di riferimento. I commenti dei protagonisti dell'economia locale e i contributi degli esperti nazionali più autorevoli. Per individuare e cogliere le nuove opportunità di business, anticipando i cambiamenti dei mercati.

Lunedì 29 Ottobre
in regalo con il tuo quotidiano

IL GIORNALE
DI VICENZA